

ABITARE BRINDISI

Progettare con la città

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di manifestazioni di interesse alla coprogettazione e successiva realizzazione di attività e servizi nell'ambito del progetto Case di Quartiere Brindisi-CUP J89I24000140001

(ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021)

PREMESSA

Il presente Avviso è emanato dal Comune di Brindisi in esecuzione della DGC 263/2026 nell'ambito del Programma Nazionale "METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027", cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), Priorità 5 - Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale, Azione 4.11.1 - Rafforzamento della rete dei servizi di prossimità, a valere sul progetto "Case di Quartiere Brindisi" (CUP J89I24000140001).

Il Programma Nazionale METRO Plus e Città Medie Sud, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 9773 del 16 dicembre 2022, promuove politiche integrate di sviluppo urbano sostenibile, rigenerazione urbana, innovazione sociale e inclusione, attraverso l'impiego coordinato dei fondi strutturali FESR e FSE+. Nel ciclo di programmazione 2021-2027 il Programma è stato esteso anche alle città medie del Mezzogiorno, con l'obiettivo di ridurre le disparità territoriali e migliorare la qualità della vita nei contesti urbani caratterizzati da fragilità economiche e sociali.

Con comunicazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, già Autorità di Gestione del Programma, il Comune di Brindisi è stato individuato tra le città beneficiarie del PN METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027, avviando il percorso di definizione e candidatura delle operazioni da ammettere a finanziamento.

Con successivi atti dell'Amministrazione comunale e dell'Autorità di Gestione sono stati approvati il percorso di adesione al Programma, le schede di intervento candidate a finanziamento e la relativa ammissione delle operazioni presentate dal Comune di Brindisi.

Con Decreto DPC-U5-013/2025 sono stati approvati gli esiti della selezione delle operazioni e assegnate le risorse alle città medie beneficiarie del Programma.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 20 febbraio 2025 il Comune di Brindisi ha preso atto dell'ammissione a finanziamento delle operazioni e ha istituito i relativi capitoli di bilancio.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 15 aprile 2025 è stato approvato lo schema aggiornato

di Convenzione con l'Ufficio V, Dipartimento per le Politiche di Coesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Autorità di Gestione del Programma, successivamente sottoscritta in data 10 giugno 2025, che consente l'avvio delle attività progettuali e stabilisce la conclusione del progetto al 31 dicembre 2028, salvo eventuali proroghe.

IL PROGETTO “CASE DI QUARTIERE BRINDISI”

Il progetto “**Case di Quartiere Brindisi**”, promosso dal Comune di Brindisi nell'ambito del Programma Nazionale **METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027**, è finalizzato alla valorizzazione e al rafforzamento dell'infrastruttura civica sociale e culturale della città, intesa come sistema integrato di spazi, presidi e risorse che concorrono all'inclusione sociale, alla partecipazione attiva e all'innovazione territoriale. Tale infrastruttura comprende le Case di Quartiere, le scuole, il teatro, le biblioteche comunali, i beni monumentali, luoghi chiamati a operare in modo sinergico come rete diffusa di prossimità al servizio delle comunità.

L'iniziativa si inserisce in un contesto urbano caratterizzato da criticità strutturali — tra cui disoccupazione giovanile, dispersione scolastica, fragilità socio-economica e presenza di patrimonio pubblico sottoutilizzato — ma anche da una forte presenza di energie sociali, competenze diffuse e iniziative civiche. Il progetto intende valorizzare queste risorse, riconoscendo nell'insieme delle infrastrutture civiche della città — scuole, biblioteche, teatro, beni monumentali e Case di Quartiere — un sistema integrato di presidi territoriali capaci di attivare relazioni, servizi e opportunità per la comunità.

L'analisi del territorio ha evidenziato alcune priorità strategiche: il rafforzamento delle competenze di giovani e persone in condizione di fragilità; lo sviluppo di servizi di prossimità più accessibili ed efficaci; la promozione della cultura e della partecipazione civica come strumenti di coesione sociale e sviluppo locale.

A partire dal 2019 il Comune di Brindisi ha avviato un percorso di rigenerazione urbana e innovazione sociale che ha portato alla creazione di una rete composta da **dieci Case di Quartiere**, distribuite tra centro e periferie e affidate in gestione a organizzazioni del Terzo Settore. Tali spazi ospitano attività educative, formative, culturali e imprenditoriali e rappresentano oggi uno dei nodi fondamentali del modello territoriale che il presente Avviso intende consolidare e sviluppare, in connessione con le scuole, le biblioteche comunali, il teatro e i beni monumentali presenti nei quartieri.

La fase attuale mira a rafforzare il radicamento di questa rete nei quartieri e a consolidare il ruolo dell'intera infrastruttura civica sociale e culturale — Case di Quartiere, scuole, biblioteche, teatro e beni monumentali — come sistema integrato di nodi territoriali del welfare di comunità, capace di offrire servizi di prossimità, percorsi formativi e iniziative culturali in risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie.

In questa prospettiva, le infrastrutture civiche dei quartieri non sono intese soltanto come spazi fisici, ma come piattaforme territoriali di attivazione sociale. Il progetto promuove alleanze tra Case di Quartiere, scuole, biblioteche comunali, teatro, beni monumentali, reti civiche, istituzioni, imprese sociali e altri soggetti del territorio, al fine di rafforzare la collaborazione tra attori locali e generare impatto sociale diffuso nei quartieri.

Per sostenere questo processo, l'Amministrazione comunale nell'ambito del progetto ha previsto la pubblicazione di **avvisi pubblici di coprogettazione** dedicati alle linee della formazione, dei servizi di prossimità e delle attività culturali, per un ammontare complessivo di **2.250.000 euro**, con contributi compresi tra **10.000 e 40.000 euro per progetto**.

Le azioni che nasceranno dalla coprogettazione contribuiranno a rafforzare il welfare di comunità, favorire l'inclusione sociale ed educativa e sostenere nuove forme di partecipazione civica, innovazione sociale e impresa di comunità.

In questo quadro, la **coprogettazione**, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017 e delle Linee Guida di cui al D.M. 72/2021, rappresenta uno strumento fondamentale di collaborazione tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, orientato alla definizione condivisa di interventi di interesse generale.

La scelta dello strumento della coprogettazione risponde all'esigenza di costruire interventi aderenti ai bisogni reali dei quartieri, valorizzando il patrimonio di competenze, prossimità territoriale, capacità relazionale e attivazione comunitaria proprio degli Enti del Terzo Settore. In tale prospettiva, la coprogettazione non costituisce un mero modulo procedurale, ma uno strumento di amministrazione condivisa finalizzato alla definizione di interventi di interesse generale capaci di generare impatto sociale duraturo.

L'obiettivo complessivo del progetto è accompagnare Brindisi verso un modello di città in cui l'infrastruttura civica — Case di Quartiere, scuole, biblioteche, teatro e beni monumentali — rappresenti un sistema integrato di nodi strategici di sviluppo territoriale, capace di attivare comunità, rafforzare le reti sociali e contribuire alla costruzione di una città più inclusiva, sostenibile e coesa.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso, rivolto a Enti del Terzo Settore (ETS), è finalizzato alla realizzazione di attività e servizi di prossimità, formazione e cultura da attuarsi nell'ambito del Progetto "Case di Quartiere Brindisi" (CUP J89I24000140001), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Priorità 5 "Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale" – Azione 4.11.1.

FINALITÀ PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027

L'iniziativa concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico ESO 4.11 del FSE+, volto a migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, promuovendo l'accesso all'assistenza e il rafforzamento dei sistemi di protezione sociale, con particolare attenzione ai minori, ai giovani, ai gruppi vulnerabili, alle persone con disabilità e alle famiglie in condizione di fragilità.

In questa cornice, le attività oggetto di coprogettazione sono finalizzate a:

- rafforzare i servizi di prossimità e i modelli di welfare comunitario;
- favorire l'inclusione sociale, educativa e lavorativa dei soggetti vulnerabili;
- promuovere autonomia, partecipazione attiva e cittadinanza;
- valorizzare l'infrastruttura civica sociale e culturale della città — Case di Quartiere, scuole, teatro, biblioteche comunali e beni monumentali — come sistema integrato di nodi territoriali del progetto;
- sostenere innovazione sociale, reti di comunità e modelli organizzativi sostenibili.

TARGET E DESTINATARI DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

Le azioni coprogettate si rivolgono principalmente a:

- persone e famiglie in condizioni di disagio socio-economico, con particolare riferimento a nuclei monoparentali, anziani soli, disoccupati di lungo periodo e cittadini a rischio esclusione;
- minori e giovani (in particolare NEET e studenti a rischio dispersione) coinvolti in percorsi di apprendimento non formale, di educazione alla cittadinanza e di orientamento al lavoro;
- donne e caregiver familiari che necessitano di servizi di conciliazione vita-lavoro e supporto sociale;
- persone con disabilità o con ridotta autonomia, per favorirne la piena partecipazione alla vita comunitaria e l'accesso ai servizi di prossimità;
- cittadini con background migratorio e persone di paesi terzi, per favorire percorsi di integrazione e coesione sociale;
- comunità di quartiere e reti locali di volontariato e solidarietà, in quanto attori del welfare territoriale.

OBIETTIVI E INDICATORI DEL PROGETTO "CASE DI QUARTIERE BRINDISI"

Le proposte progettuali selezionate nell'ambito del presente Avviso concorrono al raggiungimento degli obiettivi complessivi del progetto "**Case di Quartiere Brindisi**", finanziato nell'ambito del Programma Nazionale **METRO Plus e Città Medie Sud 2021-2027**.

Il progetto comunale è infatti vincolato al conseguimento di specifici **indicatori di output e di risultato**, stabiliti dal Programma e finalizzati a misurare in modo oggettivo l'impatto degli interventi realizzati sul territorio.

Gli indicatori riguardano in particolare:

- il numero complessivo dei partecipanti coinvolti nelle attività;
- il numero di beneficiari appartenenti a categorie vulnerabili;
- il numero di persone che, al termine del percorso, registrano un miglioramento della propria condizione sociale, educativa o lavorativa.

In tale quadro, ciascuna proposta progettuale selezionata dovrà contribuire al raggiungimento dei target complessivi del progetto comunale, garantendo un **contributo minimo misurabile** in termini di partecipanti coinvolti, beneficiari vulnerabili raggiunti e risultati conseguiti.

Il monitoraggio degli indicatori è parte integrante dell'attuazione del progetto e avverrà attraverso il **sistema informativo nazionale REGIS**, nonché mediante attività periodiche di rilevazione e verifica coordinate dal Settore Programmazione Economica e Sviluppo del Comune di Brindisi, in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore attuatori.

Il sistema di monitoraggio è finalizzato a garantire **trasparenza, tracciabilità e misurabilità dei risultati**, assicurando che le risorse pubbliche investite generino benefici concreti per la comunità.

Di seguito sono riportati gli **indicatori di riferimento del progetto "Case di Quartiere Brindisi"** e gli

obiettivi minimi richiesti per ciascuna proposta progettuale.

Codice	Descrizione	Target complessivo di progetto	Obiettivo minimo per singola proposta
EECO01	Numero complessivo dei partecipanti coinvolti nelle attività e nei servizi di prossimità e formazione	2.000	≥ 50 partecipanti
ISO2	Numero di partecipanti in stato di disagio sociale (donne vittime di violenza e/o tratta, disabili, anziani soli, ex detenuti, giovani NEET, minori fragili, persone discriminate)	1.200	≥ 20 partecipanti appartenenti a categorie vulnerabili
Indicatore di risultato	Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	100	≥ 5 partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa

ART. 2 - LINEE DI INTERVENTO

Ciascuna proposta progettuale dovrà riferirsi a **una sola** delle seguenti linee di intervento. Ogni Ente potrà presentare **massimo due proposte**, purché riferite a **due linee di intervento differenti**.

La prima linea riguarda la **Formazione** ed è finalizzata al rafforzamento delle competenze, all'inclusione sociale e lavorativa e al sostegno dell'autoimprenditorialità. Rientrano in tale ambito, a titolo esemplificativo, corsi professionalizzanti, laboratori sulle competenze digitali, percorsi di orientamento, educazione finanziaria, accompagnamento alla creazione di microimprese o imprese sociali e attività di mentoring.

La seconda linea riguarda i **Servizi di prossimità**, attraverso la sperimentazione e il rafforzamento di servizi sociali innovativi e radicati nei quartieri. Potranno essere attivati sportelli di orientamento, servizi di accompagnamento ai servizi pubblici, reti di mutuo aiuto tra famiglie, supporto alla genitorialità e ai caregiver, iniziative di inclusione digitale, servizi leggeri di assistenza di quartiere, azioni di cura condivisa di spazi e beni comuni. L'obiettivo è sviluppare modelli concreti e sostenibili capaci di

rafforzare coesione sociale e responsabilità comunitaria.

La terza linea è dedicata alle **Attività culturali**, intese come interventi capaci di attivare la comunità attraverso la creatività e la valorizzazione delle identità locali. Potranno essere realizzati eventi e produzioni teatrali, musicali, di arti visive e cinematografiche, progetti di storytelling territoriale, percorsi di artigianato creativo, mostre, festival o eventi partecipati, in sinergia con l'infrastruttura civica sociale e culturale della città.

Le proposte dovranno indicare con chiarezza i beneficiari diretti e indiretti dell'intervento, specificando i bisogni cui si intende rispondere e le modalità di ingaggio dei destinatari. Saranno valorizzate, in particolare, le azioni rivolte a persone e nuclei in condizione di con attenzione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a minori e giovani, anche NEET o a rischio dispersione, persone con disabilità o ridotta autonomia, anziani soli, donne e caregiver, cittadini con background migratorio, persone disoccupate o a rischio di esclusione sociale

In tutte le linee di intervento, le progettualità dovranno essere orientate alla sostenibilità nel tempo, prevedendo modelli organizzativi e partenariali capaci di garantire la continuità delle attività anche oltre la durata del finanziamento. Saranno in particolare valorizzate le proposte che dimostrino la capacità di attivare risorse aggiuntive, partnership territoriali o modelli economici sostenibili.

AMBITI TEMATICI TRASVERSALI

Nell'ambito di ciascuna delle tre linee di intervento, le proposte progettuali possono svilupparsi in riferimento a uno o più ambiti tematici trasversali, che costituiscono chiavi di lettura e orientamento per l'individuazione delle azioni progettuali, favorendo la coerenza con le vocazioni e le comunità della città o dei singoli quartieri.

Gli ambiti tematici trasversali di riferimento a titolo esemplificativo posso riguardare:

Economia sociale, artigianato e lavoro di comunità. Azioni orientate allo sviluppo di competenze produttive, alla valorizzazione dell'artigianato locale e alla creazione di opportunità di lavoro e autoimprenditorialità in chiave comunitaria. Rientrano in questo ambito laboratori di arti e mestieri, fab lab di quartiere, mercati locali, progetti di economia circolare e percorsi di accompagnamento alla microimprenditorialità.

Musica, arti performative e creatività espressiva. Interventi orientati alla formazione, produzione e fruizione artistica attraverso la musica, il teatro, la danza, le arti visive, il circo sociale e le arti performative in genere. Rientrano in questo ambito laboratori musicali, sale prove, percorsi di educazione teatrale, compagnie teatrali di comunità, festival artistici di quartiere, atelier di arti visive e fotografia e iniziative di produzione culturale partecipata.

Infanzia, minori e adolescenti. Interventi educativi, ludici e di supporto scolastico rivolti a bambini e ragazzi, con attenzione alla prevenzione della dispersione, al contrasto della povertà educativa e al sostegno alle famiglie. Rientrano in questo ambito doposcuola, animazione educativa, percorsi di educazione non formale e attività estive di comunità.

Anziani, invecchiamento attivo e cura comunitaria. Iniziative orientate alla riduzione dell'isolamento degli anziani, al sostegno dell'autonomia, alla trasmissione intergenerazionale di saperi e alla promozione del benessere nella terza e quarta età. Rientrano in questo ambito servizi di vicinanza, gruppi di cammino, attività di socializzazione, supporto digitale e scambio intergenerazionale.

Turismo lento, mobilità dolce e scoperta del territorio. Percorsi di valorizzazione del territorio attraverso forme di turismo di prossimità, escursionismo urbano e costiero, itinerari di quartiere e

cammini culturali. Rientrano in questo ambito la creazione di mappe di comunità, le passeggiate di quartiere guidate, i progetti di ospitalità diffusa e le iniziative di promozione locale rivolte a residenti e visitatori.

Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e immateriale. Interventi di riscoperta, narrazione e animazione del patrimonio culturale locale, dei beni monumentali, delle tradizioni artigianali e delle memorie di quartiere. Rientrano in questo ambito laboratori di ricerca storica locale, percorsi di educazione al patrimonio, iniziative di restauro partecipato, documentazione di pratiche e saperi tradizionali e progetti di storytelling territoriale in sinergia con i beni monumentali e le biblioteche comunali.

Inclusione, disabilità e neurodiversità. Iniziative rivolte a garantire la piena partecipazione alla vita comunitaria di persone con disabilità fisica, cognitiva o dello spettro autistico e delle loro famiglie. Rientrano in questo ambito laboratori di autonomia, percorsi di vita indipendente, azioni di sensibilizzazione nelle scuole, supporto ai caregivers, attività di integrazione sensoriale e spazi dedicati alla socialità inclusiva.

Innovazione digitale, fab culture e imprenditorialità giovanile. Percorsi orientati allo sviluppo di competenze digitali avanzate, alla cultura del making e alla creazione di nuove imprese innovative. Rientrano in questo ambito laboratori di robotica e informatica, fab lab e stampa 3D, corsi di digital marketing e project management, accompagnamento a startup e imprese sociali innovative, networking tra giovani professionisti e percorsi di alternanza scuola-lavoro in ambito tecnologico.

Sport e attività motoria. Azioni rivolte alla pratica sportiva come strumento di inclusione, benessere, socialità e prevenzione del disagio, con particolare attenzione a minori, giovani e persone in condizione di fragilità. Rientrano in questo ambito laboratori motori, avviamento allo sport, tornei di quartiere, attività fisiche adattate e percorsi educativi attraverso il movimento.

Benessere olistico, pratiche corporee e cura della persona. Azioni volte alla promozione del benessere fisico, mentale e relazionale attraverso discipline olistiche, pratiche corporee e attività di cura condivisa. Rientrano in questo ambito corsi di yoga, tai chi, qi gong, danza popolare, meditazione, ginnastica dolce, consulenza medica di prossimità e sportelli di orientamento alla salute, con particolare attenzione agli anziani, ai caregivers e alle persone in condizione di fragilità.

Legalità, cittadinanza attiva e contrasto alle mafie. Percorsi di educazione alla legalità, alla convivenza civile e al contrasto alla criminalità organizzata, con particolare attenzione ai giovani e alle periferie. Rientrano in questo ambito iniziative di educativa di strada, progetti nei beni confiscati restituiti alla comunità, collaborazioni con associazioni antimafia, percorsi di messa alla prova e reinserimento sociale, cineforum e laboratori sulla legalità rivolti a scuole e famiglie.

Ambiente, sostenibilità e educazione ecologica. Azioni di educazione ambientale, tutela del territorio e promozione di stili di vita sostenibili, con attenzione alla biodiversità, alla filiera corta e all'economia solidale. Rientrano in questo ambito laboratori di riciclo creativo per bambini e ragazzi, orti sociali e comunitari, gruppi di acquisto solidale (GAS), raccolte di rifiuti sul territorio, iniziative di sensibilizzazione sull'acqua e sugli ecosistemi locali e percorsi di compostaggio di comunità.

Identità marittima, portuale e vocazione mediterranea. Iniziative che valorizzano la storia e la vocazione marinara di Brindisi, il suo ruolo di porta sul Mediterraneo e le tradizioni legate al porto, alla pesca e agli scambi culturali con i popoli del mare. Rientrano in questo ambito percorsi di riscoperta dell'antico quartiere marinaro, iniziative di storia orale e memoria collettiva, mostre fotografiche e documentarie sul passato portuale, esperienze di turismo culturale legato al mare e iniziative di dialogo interculturale con le comunità mediterranee presenti in città.

L'indicazione dell'ambito tematico trasversale di riferimento, pur non costituendo elemento obbligatorio, è raccomandata in quanto contribuisce a chiarire il focus dell'intervento e a favorirne la coerenza con le

priorità del territorio. Le proposte che si collocano in modo esplicito all'interno di uno o più ambiti trasversali potranno beneficiare di una valutazione più mirata in sede di coprogettazione, in relazione alla capacità di rispondere a bisogni specifici delle comunità dei quartieri.

ART. 3 – RISORSE ECONOMICHE

La dotazione finanziaria complessiva prevista per la coprogettazione a valere sul Progetto “Case di Quartiere Brindisi” (CUP J89I24000140001), finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Priorità 5 “Servizi per l’inclusione e l’innovazione sociale” – Azione 4.11.1 “Rafforzamento della rete dei servizi di prossimità”, ammonta a € 2.250.000,00 (duemilioniduecentocinquantamila/00) da impiegarsi nel corso del triennio di attuazione del progetto.

Nell’ambito della programmazione finanziaria triennale del progetto, per la prima annualità di attuazione del presente Avviso è resa disponibile una **dotazione finanziaria pari a € 1.125.000,00 (unmilionecentoventicinquemila/00)**, destinata al finanziamento delle proposte progettuali selezionate. Le restanti risorse potranno essere rese disponibili nelle annualità successive, in coerenza con la programmazione finanziaria del progetto e compatibilmente con l’avanzamento delle attività.

Le risorse saranno ripartite tra le tre linee di intervento — **Formazione, Servizi di prossimità e Attività culturali** — in funzione del numero, della qualità e della coerenza delle proposte pervenute, garantendo un equilibrio complessivo tra le diverse linee di intervento.

In ogni caso, **nessuna singola linea di intervento potrà assorbire oltre il 50% della dotazione finanziaria annuale complessiva**, pari a € 562.500,00.

Il contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale è compreso tra € 10.000,00 e € 40.000,00 e sarà riconosciuto **a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate** per la realizzazione delle attività oggetto di coprogettazione, nei limiti del piano economico approvato.

L’importo definitivo del contributo sarà determinato in sede di coprogettazione, sulla base della congruità del piano economico-finanziario presentato e della coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto e del Programma.

È richiesto un **cofinanziamento minimo pari al 5% del valore complessivo del progetto**, a carico del soggetto proponente e degli eventuali partner. Tale quota è **aggiuntiva rispetto al contributo massimo concedibile pari a € 40.000,00** e potrà essere garantita attraverso risorse proprie, valorizzazione di personale, beni, servizi o altre forme di apporto ammissibili secondo la normativa vigente. Il cofinanziamento dovrà essere composto da apporti ammissibili, tracciabili e coerenti con il piano economico del progetto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni applicabili al Programma.

L’Amministrazione comunale incoraggia inoltre la sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali sostenibili nel tempo, anche attraverso lo sviluppo di servizi di comunità, attività formative, iniziative culturali o altre forme di economia sociale capaci di generare valore per il territorio e contribuire alla continuità delle attività dell’infrastruttura civica sociale e culturale della città.

Il valore complessivo del progetto dovrà pertanto risultare superiore al contributo richiesto all’Amministrazione.

SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili esclusivamente le spese direttamente connesse alla realizzazione delle attività progettuali, effettivamente sostenute nel periodo di progetto, tracciabili, quietanzate e documentate, nel rispetto delle disposizioni applicabili al **PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027** e alla normativa **FSE+**.

A titolo esemplificativo, sono ammissibili: costi del personale impiegato nelle attività progettuali; incarichi professionali e consulenze specialistiche; materiali di consumo e materiali didattici, educativi, culturali o laboratoriali; acquisto o noleggio di attrezzature, allestimenti e supporti digitali necessari alla realizzazione dell'intervento (**per un importo non superiore al 50% del contributo**); spese di comunicazione e promozione; costi per eventi, laboratori e percorsi formativi; costi assicurativi e fidejussori, ove richiesti; spese generali imputabili pro quota, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Non sono in ogni caso ammissibili spese non direttamente riferibili alle attività progettuali approvate, spese non documentate o non tracciabili, spese sostenute al di fuori del periodo di eleggibilità, nonché ogni altra spesa non ammissibile secondo le disposizioni del Programma.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

Anticipo (80%)

- erogabile successivamente alla sottoscrizione della convenzione e alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a copertura dell'importo anticipato;
- subordinato all'approvazione del piano esecutivo delle attività.

Saldo finale (20%)

- riconosciuto al completamento delle attività progettuali;
- subordinato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori di risultato stabiliti in sede di coprogettazione;
- previa presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute e della relazione tecnica conclusiva.

Il mancato raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti, nonché il mancato rispetto delle scadenze concordate, potrà comportare la **riduzione proporzionale del contributo concesso o la revoca del finanziamento**.

Eventuali economie di spesa o rinunce da parte dei soggetti selezionati potranno essere riutilizzate nelle annualità successive per il finanziamento di ulteriori iniziative coerenti con le finalità del presente Avviso e con gli obiettivi del progetto "Case di Quartiere Brindisi".

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà, per sopravvenute esigenze di interesse pubblico o per esigenze di programmazione finanziaria, di modificare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di non procedere alla stipula delle convenzioni o alla concessione dei contributi, in tutto o in parte, senza che ciò comporti pretese o diritti da parte dei soggetti proponenti.

ART. 4 – SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, in forma singola o associata (ATS/ATI), che alla data di presentazione della domanda dichiarino il possesso dei seguenti requisiti:

A. Requisiti di carattere generale

- l'assenza di cause di esclusione analoghe a quelle previste dagli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, in quanto compatibili con la natura della presente procedura;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e di non avere pendenze in fase di riscossione coattiva con riferimento alle altre entrate extratributarie nei confronti dell'Amministrazione procedente, salvo piani di rientro approvati dall'Amministrazione e puntualmente rispettati,
- di essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali e di essere in possesso di DURC regolare;
- di non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- di assicurare, in relazione al personale dipendente, la piena applicazione e il rispetto dei livelli di tutela previsti dalla contrattazione collettiva sottoscritta dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- di essere in regola con il deposito dei bilanci/rendiconti.

Tutti i requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e dovranno perdurare per tutta la durata delle attività connesse al presente Avviso, pena l'esclusione dell'ETS dal presente procedimento.

B. Requisiti costitutivi

- di essere iscritti al RUNTS;
- di possedere uno statuto conforme al D.Lgs. n. 117/2017 e prevedere espressamente, alla data di presentazione della domanda, attività rientranti tra quelle di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, coerenti con la proposta progettuale.

C. Requisiti tecnico-professionali

- di avere **comprovata esperienza** nelle attività oggetto dell'Avviso e nell'ambito della linea di intervento prescelta (Formazione, Servizi di prossimità, Attività culturali) su attività analoghe.

Qualora gli ETS partecipino in forma associata i requisiti di cui ai punti A e B dovranno essere posseduti da ciascun componente della costituita/constituenda ATS (Associazione Temporanea di Scopo); per quanto riguarda i requisiti di cui alla lettera C potrà essere posseduto anche in modo cumulato purché sussista in via maggioritaria in capo alla mandataria.

Il Comune di Brindisi in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali potrà richiedere

integrazioni/chiarimenti.

Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente mediante **dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000** e potrà essere oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione comunale in qualsiasi fase della procedura.

In caso di **mancanza, irregolarità o perdita, anche sopravvenuta, di uno o più requisiti richiesti**, l'Ente del Terzo Settore sarà escluso dalla procedura ovvero, qualora già selezionato, potrà essere disposta la **revoca del contributo e la risoluzione della convenzione**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ART. 5 – PARTENARIATO CON INFRASTRUTTURA CIVICA SOCIALE E CULTURALE DELLA CITTÀ

Al fine di rafforzare il ruolo dell'infrastruttura civica sociale e culturale della città come sistema integrato di nodi territoriali del progetto "Case di Quartiere Brindisi", le proposte progettuali possono prevedere forme di collaborazione e partenariato con i soggetti gestori degli spazi appartenenti a tale infrastruttura: Case di Quartiere, scuole, teatro, biblioteche comunali e beni monumentali.

Il partenariato con i soggetti dell'infrastruttura civica sociale e culturale non costituisce requisito obbligatorio di partecipazione, ma rappresenta elemento di valorizzazione della proposta ai fini della valutazione.

I soggetti gestori delle infrastrutture civiche dei quartieri possono partecipare alla procedura sia in qualità di soggetti proponenti o capofila di una proposta progettuale, sia in qualità di partner nell'ambito di proposte presentate da altri Enti del Terzo Settore.

Il partenariato dovrà essere formalizzato attraverso una **lettera di partenariato e di eventuale disponibilità degli spazi** sottoscritta dalle parti e allegata alla candidatura. La lettera dovrà indicare almeno il ruolo del soggetto partner nella realizzazione del progetto, le attività che saranno realizzate in collaborazione, l'eventuale utilizzo degli spazi e le modalità di collaborazione operativa tra i soggetti coinvolti.

Il partenariato potrà prevedere lo svolgimento di attività progettuali all'interno degli spazi dell'infrastruttura civica sociale e culturale coinvolta, la realizzazione di attività comuni o integrate con la programmazione del soggetto partner e il coinvolgimento degli operatori e delle reti territoriali attivate.

Il partenariato dovrà essere effettivo, coerente con le attività progettuali e caratterizzato da un contributo operativo concreto del partner alla realizzazione dell'intervento.

L'utilizzo degli spazi dell'infrastruttura civica sociale e culturale nell'ambito delle attività progettuali non comporta il pagamento di un canone di utilizzo. Potrà tuttavia essere prevista, nell'ambito del partenariato, una compartecipazione alle spese direttamente connesse alla realizzazione delle attività (quali utenze, materiali o servizi tecnici), qualora pertinenti e previste nel piano economico del progetto.

Nel caso invece di proposte che prevedano il coinvolgimento di beni monumentali e culturali direttamente gestiti dal Comune di Brindisi, ai fini della valutazione del criterio relativo al partenariato con l'infrastruttura civica sociale e culturale della città, non è richiesta la presentazione di una preventiva lettera di partenariato. In tali casi il proponente dovrà indicare nella proposta progettuale il bene

monumentale interessato, descrivere le attività che intende realizzare e le modalità di integrazione del bene all'interno dell'intervento proposto e della rete civica cittadina. La valutazione terrà conto della coerenza, della qualità e dell'effettivo contributo del bene monumentale al perseguimento degli obiettivi progettuali. L'eventuale utilizzo degli spazi sarà successivamente definito nell'ambito della fase di coprogettazione e resterà subordinato al rispetto delle procedure autorizzative, delle prescrizioni e degli eventuali oneri previsti dal vigente Regolamento comunale per la concessione in uso temporaneo degli spazi monumentali, che rimarranno a carico del soggetto attuatore.

ART. 6 - GRUPPO DI LAVORO E REQUISITI MINIMI DEL TEAM PROGETTUALE

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, l'Ente proponente dovrà indicare nella proposta progettuale il gruppo di lavoro incaricato dell'attuazione delle attività, specificando ruoli, competenze ed eventuale impegno temporale delle figure coinvolte.

Il gruppo di lavoro dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti **funzioni minime**:

- coordinamento e gestione delle attività progettuali;
- comunicazione e promozione delle attività sul territorio;
- gestione amministrativa e rendicontazione del progetto.

Le suddette funzioni potranno essere svolte anche **dalla stessa figura professionale**, purché in possesso delle competenze adeguate.

L'Ente proponente potrà inoltre prevedere ulteriori figure professionali (educatori, formatori, facilitatori, operatori culturali o altri esperti) in relazione alla natura delle attività proposte.

ART. 7 – FASI DELLA PROCEDURA

La procedura di coprogettazione si articola in tre fasi:

FASE A-Selezione delle manifestazioni di interesse

Valutazione delle proposte di massima presentate dagli ETS e individuazione dei soggetti con cui attivare la coprogettazione per ciascuna linea di intervento.

FASE B – Coprogettazione

Svolgimento di tavoli di coprogettazione tematici tra il Comune e i soggetti selezionati, finalizzati alla definizione condivisa del progetto esecutivo, delle attività, del budget e delle modalità di gestione.

FASE C – Convenzionamento

Sottoscrizione di apposita convenzione con gli Enti del Terzo Settore selezionati, finalizzata a disciplinare contenuti, modalità attuative, obblighi reciproci, piano economico-finanziario, monitoraggio, rendicontazione, cause di riduzione o revoca del contributo e ogni altro profilo connesso alla realizzazione degli interventi coprogettati, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021. Il Comune di Brindisi provvederà preliminarmente al convenzionamento all'acquisizione del CIG e agli adempimenti previsti dalla normativa ANAC in materia di tracciabilità e digitalizzazione dei procedimenti, mediante la piattaforma telematica in uso all'Ente. Tale adempimento non modifica la natura della presente procedura, che resta disciplinata dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e dal D.M. 72/2021.

Ciascun Ente del Terzo Settore (ETS) può presentare **un massimo di due proposte progettuali**, in forma singola o associata (ATS/ATI), purché riferite a **linee di intervento differenti**. Per la medesima linea di intervento, l'ETS potrà partecipare ad ulteriori proposte esclusivamente **in qualità di partner**, mediante lettera di partenariato nell'ambito di progetti presentati da altri soggetti. In ogni caso, ciascun ETS potrà partecipare **come partner a un massimo di due proposte progettuali complessive**, anche qualora partecipi contemporaneamente come proponente o capofila. Il superamento dei limiti di partecipazione sopra indicati comporta **l'esclusione delle candidature eccedenti secondo l'ordine cronologico di presentazione**.

I partenariati dovranno essere **effettivi e coerenti con le attività progettuali**, con l'indicazione chiara del ruolo e del contributo operativo di ciascun partner.

In caso di partecipazione in forma associata (ATS/ATI o altra forma aggregata ammessa), il soggetto capofila opera quale referente unico nei confronti del Comune di Brindisi per tutte le fasi della procedura, della coprogettazione, della sottoscrizione e gestione della convenzione, del monitoraggio e della rendicontazione delle attività. Il capofila assicura il coordinamento dei partner e la trasmissione della documentazione richiesta dall'Amministrazione, ferma restando la responsabilità di ciascun componente in ordine alle attività di propria competenza e al possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso. Eventuali modifiche alla composizione dell'aggregazione o ai ruoli dei partner dovranno essere preventivamente autorizzate dal Comune di Brindisi.

ART. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte saranno valutate da una Commissione tecnica, nominata con apposito atto dirigenziale del Comune di Brindisi.

La valutazione avverrà sulla base dei criteri di seguito indicati, per un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti, oltre a premialità aggiuntive fino a un massimo di 20 punti complessivi.

N.	Criterio di valutazione	Punteggio massimo
1. Coerenza e qualità progettuale	Chiarezza nella definizione del contesto, degli obiettivi e dei destinatari; adeguatezza delle metodologie; grado di replicabilità dell'intervento; coerenza con gli obiettivi dell'Azione 4.11.1 del FSE+.	30

2. Esperienza, competenze e organizzazione del gruppo di lavoro	Esperienze pregresse coerenti con la tematica e con il target individuato; qualificazione professionale e capacità tecnico-organizzativa del gruppo di lavoro; adeguatezza del team rispetto alle attività proposte e capacità di garantire le funzioni di coordinamento, comunicazione e gestione amministrativa e rendicontativa del progetto.	20
3. Impatto sociale e delle attività	Capacità del progetto di generare benefici duraturi per la comunità e per i target; coerenza con gli indicatori del PN METRO PLUS (EECO01, ISO2) ; previsione di strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto; presenza di indicatori misurabili.	20
4. Sostenibilità economica e chiarezza e congruità del piano economico-finanziario	Chiarezza del budget; coerenza tra costi, obiettivi e risultati; sostenibilità economica futura e gestione efficiente delle risorse.	20
5. Innovatività della proposta	Realizzazione di proposte e soluzioni innovative rispetto alle esigenze delle comunità. Innovazione dei processi, dei metodi e degli strumenti anche in riferimento al contesto locale. Riferimento e definizione di eventuali benchmark nazionali e internazionali.	10

PREMIALITÀ AGGIUNTIVE

Tipologia premialità	Descrizione	Punteggio
A. Premialità per il coinvolgimento dell'infrastruttura civica sociale e culturale della città	Attribuita ai progetti che prevedono la realizzazione di attività in collaborazione con uno o più soggetti appartenenti all'infrastruttura civica sociale e culturale della città — Case di Quartiere, scuole, teatro, biblioteche comunali, beni monumentali — formalizzata mediante	10 (punteggio massimo)

	lettera di partenariato, con eventuale disponibilità degli spazi, e con indicazione del ruolo operativo del soggetto coinvolto nella realizzazione delle attività.	
B. Premialità per il coinvolgimento e la valorizzazione di genere	Attribuita ai progetti che promuovano la parità di genere in modo strutturale, attraverso: – equilibrio tra donne e uomini nei team di progetto e nei ruoli di coordinamento; – coinvolgimento attivo di donne come beneficiarie, formatrici o leader di attività; – azioni specifiche di empowerment femminile e contrasto alle disuguaglianze di genere. La valutazione terrà conto della coerenza con l'approccio di genere del FSE+.	+5 punti (punteggio aggiuntivo)
C. Premialità per la sostenibilità ambientale e la riduzione dell'impatto ecologico	Attribuita ai progetti che integrano in modo concreto principi e azioni di sostenibilità ambientale, in coerenza con il principio "Do No Significant Harm (DNSH)". Rientrano tra gli elementi valutabili: – utilizzo di materiali riciclati o eco-compatibili; – riduzione dei consumi energetici e idrici; – pratiche di economia circolare e riduzione dei rifiuti; – mobilità sostenibile; – azioni di sensibilizzazione ambientale rivolte alla cittadinanza.	+5 punti (punteggio aggiuntivo)

PUNTEGGIO COMPLESSIVO E SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti, con la possibilità di ottenere fino a 20 punti aggiuntivi di premialità, per un totale massimo complessivo di 120 punti.

Saranno ammesse alla fase di coprogettazione le proposte che avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 70/100, al netto delle premialità.

Le proposte progettuali saranno finanziate in ordine di graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili per la specifica annualità, secondo quanto previsto all'Art. 3 del presente Avviso.

A parità di punteggio complessivo, costituirà elemento di priorità il maggiore numero di beneficiari diretti appartenenti ai target prioritari individuati dall'Avviso, con particolare riferimento alle categorie vulnerabili.

ART. 9 – DURATA E RENDICONTAZIONE

Le attività coprogettate dovranno avere una durata **compresa tra un minimo di 8 mesi e un massimo di 18 mesi dalla stipula della convenzione.**

Eventuali proroghe, per motivate esigenze e previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale, potranno essere concesse per un periodo **massimo di 2 mesi** e comunque entro il termine di conclusione del progetto presentato e approvato nell'ambito della procedura di coprogettazione.

Le spese saranno riconosciute a costi reali, documentate e tracciabili, conformemente alle regole del PN Metro Plus e alle disposizioni FSE+ vigenti.

Entro 30 giorni dal termine delle attività, l'ETS dovrà presentare una relazione finale sulle attività svolte e sugli impatti generati, il registro dei beneficiari e i registri presenze, nonché la documentazione amministrativa e contabile necessaria alla rendicontazione delle spese sostenute, secondo quanto previsto dalle linee guida di rendicontazione del PN METRO PLUS e dalle indicazioni operative fornite dall'Amministrazione comunale.

ART. 10 - MONITORAGGIO

Al fine di garantire la corretta attuazione delle attività e la coerenza con gli obiettivi del progetto “Case di Quartiere Brindisi” nell'ambito del PN METRO PLUS e Città Medie Sud 2021–2027, è previsto un **monitoraggio continuativo** degli interventi finanziati.

Il monitoraggio è parte integrante dell'attuazione progettuale e riguarda sia l'andamento delle attività (avanzamento fisico e procedurale), sia la verifica del raggiungimento degli **indicatori di programma** e degli **obiettivi dichiarati nella proposta progettuale**, inclusi gli obiettivi minimi concordati in sede di coprogettazione (es. EECO01, ISO2 e indicatori di risultato).

A tal fine, gli ETS selezionati sono tenuti a utilizzare gli **strumenti di monitoraggio previsti dal PN METRO PLUS**, adottando modalità di rilevazione e registrazione dei dati **coerenti e raccordabili con il sistema informativo nazionale REGIS**, nonché con le regole di tracciabilità e rendicontazione del FSE+. I dati richiesti (beneficiari, presenze, attività svolte, output e risultati) dovranno essere raccolti con periodicità definita nel piano esecutivo e trasmessi secondo le modalità indicate dall'Amministrazione comunale.

Il Comune di Brindisi, tramite il Settore Programmazione Economica e Sviluppo e/o il team di coordinamento del progetto, effettua verifiche periodiche sull'avanzamento delle attività e sulla qualità dei dati di monitoraggio, anche attraverso richieste di integrazione, incontri di verifica e controlli documentali.

Gli Enti del Terzo Settore selezionati sono tenuti a garantire la corretta raccolta, registrazione e conservazione dei dati relativi ai beneficiari, alle attività realizzate e ai risultati conseguiti, secondo le modalità previste dal sistema di monitoraggio del PN METRO PLUS e in coerenza con il sistema informativo nazionale **REGIS**.

Il Comune di Brindisi potrà effettuare verifiche amministrative, controlli documentali e, ove necessario, verifiche in loco al fine di accertare la corretta attuazione delle attività, la veridicità dei dati di monitoraggio e la conformità delle spese rendicontate alle disposizioni del Programma.

In esito al monitoraggio, l'Amministrazione comunale potrà:

- a) **disporre eventuali rimodulazioni del piano esecutivo**, della tempistica o del budget, in relazione al grado di avanzamento delle attività e alla coerenza con gli obiettivi programmati;
- b) richiedere azioni correttive e misure di riallineamento, qualora emergano scostamenti rispetto agli indicatori o criticità nella gestione operativa e nella raccolta dati;
- c) disporre, nei casi di gravi criticità nell'attuazione del progetto o di mancato raggiungimento degli obiettivi minimi concordati, l'interruzione anticipata dell'intervento, la riduzione o la revoca del contributo, secondo quanto previsto dalla convenzione e dalla normativa vigente.

Resta fermo che la corretta e tempestiva alimentazione del sistema di monitoraggio, nonché la qualità e completezza dei dati trasmessi, costituiscono condizione essenziale per la regolare attuazione dell'intervento e per l'erogazione del finanziamento previsto.

ART. 11 – VALORIZZAZIONE DELLE PROGETTUALITÀ DI IMPATTO

In coerenza con i principi del PN METRO PLUS e Città Medie Sud 2021–2027 e compatibilmente con le risorse disponibili, il Comune di Brindisi potrà attivare un processo di valutazione finalizzato a valorizzare e, ove possibile, sostenere la prosecuzione delle iniziative che, nell'ambito del presente Avviso, abbiano dimostrato risultati significativi in termini di efficacia, innovazione e impatto sociale, nonché abbiano manifestato formalmente la volontà di proseguire le attività.

Il processo di valutazione si articolerà in una **valutazione intermedia**, effettuata al raggiungimento di almeno il **70% della durata complessiva delle attività previste dal progetto**, tenendo conto che la durata delle iniziative potrà variare da un minimo di **8 mesi** a un massimo di **18 mesi**.

La valutazione intermedia è finalizzata a:

- verificare lo stato di avanzamento delle attività progettuali;
- misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi definiti in sede di coprogettazione;
- valutare l'impatto sociale generato e la sostenibilità delle attività;
- assumere eventuali determinazioni in merito alla possibile prosecuzione dell'iniziativa.

La valutazione terrà conto della coerenza delle attività realizzate con le priorità strategiche del progetto **“Case di Quartiere Brindisi”** e con gli obiettivi del **PN METRO PLUS e Città Medie Sud 2021–2027**.

La Commissione incaricata della valutazione potrà essere, laddove compatibile e nei limiti delle disposizioni vigenti:

- la medesima Commissione che ha curato la valutazione delle proposte progettuali, al fine di garantire continuità metodologica e coerenza valutativa;
- ovvero, qualora non sussistano le condizioni di continuità o imparzialità, una nuova Commissione appositamente nominata dall'Amministrazione comunale.

La scelta sarà formalizzata dall'Amministrazione comunale con apposito atto, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, assenza di conflitti di interesse e continuità istruttoria.

In ogni caso, la Commissione dovrà:

- applicare esclusivamente i criteri oggettivi, numerici e qualitativi previsti dalla griglia di valutazione;
- documentare puntualmente le valutazioni in appositi verbali;
- garantire uniformità e tracciabilità del giudizio espresso.

Sulla base degli esiti della valutazione intermedia, l'Amministrazione comunale potrà, **compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie e previa verifica positiva dei risultati conseguiti**, disporre l'eventuale prosecuzione delle iniziative ritenute maggiormente efficaci, per un ulteriore periodo **fino a un massimo di 18 mesi, e comunque entro i termini di conclusione del programma**.

La prosecuzione delle iniziative **non costituisce diritto soggettivo** per i soggetti attuatori, ma è subordinata alla manifestazione della volontà di prosecuzione attraverso apposita istanza e alla valutazione dell'Amministrazione comunale, effettuata sulla base dei risultati conseguiti e della disponibilità delle risorse.

Per essere ammesse alla valutazione ai fini della possibile prosecuzione, le iniziative dovranno:

- raggiungere o superare gli obiettivi quantitativi minimi previsti in fase di proposta progettuale;
- rispettare integralmente i requisiti di gestione amministrativa, contabile e di rendicontazione previsti dal Programma (rendicontazione di almeno 50% del contributo riconosciuto);
- presentare un piano di sviluppo credibile e sostenibile, in grado di evidenziare il valore aggiunto dell'iniziativa per l'infrastruttura civica sociale e culturale della città e per il territorio;
- dimostrare ricadute misurabili e documentate sulla base degli strumenti di monitoraggio e valutazione previsti dall'Avviso.

La valutazione avverrà attraverso una griglia di indicatori misurabili **quantitativi e qualitativi**, come di seguito riportato. Per accedere alla possibile prosecuzione dell'iniziativa, il progetto dovrà conseguire **almeno 70 punti su 100**.

La valutazione terrà inoltre conto dei dati di monitoraggio relativi ai beneficiari, alle attività realizzate e ai risultati conseguiti, raccolti nell'ambito del sistema di monitoraggio del progetto e coerenti con gli indicatori previsti dal PN METRO PLUS e Città Medie Sud 2021-2027.

A. INDICATORI QUANTITATIVI – 50 PUNTI

Indicatore	Misura	Soglia minima	Punteggio
EEC001 – Partecipanti coinvolti	Numero	≥ 100	max 25
IS02 – Partecipanti vulnerabili	Numero	≥ 40	max 25

Situazione migliorativa	Numero	≥ 10	max 10
-------------------------	--------	-----------	--------

B. INDICATORI QUALITATIVI – 50 PUNTI

Indicatore	Strumento	Soglia minima	Punteggio
Soddisfazione utenti	Questionari (scala 1–5)	maggiore o uguale a 4/5	max 20
Qualità percepita del servizio	Schede valutazione	maggiore o uguale a 4/5	max 10
Impatto sulla comunità	Focus group / interviste	livello medio-alto	max 10
Coerenza del piano di sviluppo	Valutazione tecnica	alta	max 10

Le soglie quantitative indicate nella griglia fanno riferimento ai risultati cumulativi raggiunti al momento della valutazione intermedia e tengono conto dell'avanzamento delle attività rispetto ai target minimi previsti per ciascuna proposta progettuale.

ESITO DELLA VALUTAZIONE E CONDIZIONI PER LA PROSECUZIONE DELLE INIZIATIVE

L'Amministrazione comunale potrà deliberare la prosecuzione delle iniziative esclusivamente nei casi in cui risultino soddisfatte congiuntamente le seguenti condizioni:

- raggiungimento delle soglie minime degli indicatori quantitativi;
- conseguimento di un punteggio complessivo pari ad almeno 70/100 nella griglia di valutazione;
- piena regolarità gestionale, amministrativa e contabile;

- disponibilità delle risorse finanziarie.

La prosecuzione delle iniziative è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie nell'ambito del progetto e non comporta in alcun caso l'obbligo per l'Amministrazione comunale di procedere al finanziamento o alla proroga delle attività.

La prosecuzione dell'intervento sarà regolata mediante apposito atto integrativo alla convenzione, nel quale saranno definiti durata, attività e modalità di attuazione.

ART. 12 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it **entro e non oltre 40 (quaranta) giorni di calendario** dalla data di pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio on-line del Comune di Brindisi, indicando nell'oggetto: ***“Avviso pubblico di coprogettazione – Case di Quartiere Brindisi – PN Metro Plus FSE+ CUP J89I24000140001 – (linea di intervento prescelta)”***.

Alla PEC dovranno essere allegati, in formato PDF:

1. Istanza di partecipazione (Allegato A) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o con firma olografa e allegata copia del documento di identità;
2. Dichiarazione sostitutiva (Allegato B) ai sensi del D.P.R. 445/2000 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o con firma olografa e allegata copia del documento di identità;
3. Scheda proposta progettuale (Allegato C), conforme al modello predisposto, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o con firma olografa e allegata copia del documento di identità;
4. CV del gruppo di lavoro (coordinamento e gestione delle attività progettuali; comunicazione e promozione delle attività sul territorio; gestione amministrativa e rendicontazione del progetto)
5. CV delle organizzazione proponenti (singole o ATS)
6. Eventuali lettere di partenariato

Saranno escluse dalla presente procedura le domande

- a) pervenute oltre il termine previsto dall'Avviso;
- b) presentate con modalità diverse da quelle prescritte;
- c) presentate da soggetti privi dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 4;
- d) presentate in violazione dei limiti di partecipazione stabiliti dall'Avviso;
- e) per le quali, a seguito di richiesta di integrazione o chiarimento da parte dell'Amministrazione, non sia stata regolarizzata nei termini assegnati la documentazione richiesta;
- f) contenenti dichiarazioni non veritiere, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

ART. 13 – TRATTAMENTO DATI E PUBBLICITÀ

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 s.m.i. e sarà improntato ai principi di liceità e correttezza, a piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza così come previsto nell'informativa (Allegato D). Il Comune di Brindisi riconosce agli interessati il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Comune nella persona del Responsabile protezione dati, e-mail dpo@comune.brindisi.it

L'avviso e gli esiti della procedura saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Brindisi: www.comune.brindisi.it

ART. 14 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Avviso non costituisce procedura di evidenza pubblica finalizzata all'affidamento di servizi, bensì attività di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare o revocare l'Avviso per sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

Informazioni e chiarimenti. I quesiti potranno essere inviati esclusivamente per iscritto all'indirizzo gelsomina.macchitella@comune.brindisi.it entro il 10 luglio 2026.

Non sono previsti contatti telefonici. Le FAQ e gli eventuali chiarimenti saranno pubblicati sul sito istituzionale www.comune.brindisi.it

Brindisi, 11 giugno 2026

La Dirigente
Settore Programmazione Economica e Sviluppo
(Dott.ssa Gelsomina MACCHITELLA)

ALLEGATI

- Allegato a) Istanza partecipazione
- Allegato b) Dichiarazione sostitutiva
- Allegato c) Scheda progettuale
- Allegato d) Informativa privacy
- Allegato e) Istanza valorizzazione ai sensi art.11
- Allegato f) Elenco delle infrastrutture civiche sociali e culturali della città